

Sabato **5 dicembre** ore 20.30

"LA MALEDIZIONE DEL PRETE BROCCA"

Compagnia teatrale: "**Nati Mati**"
di Brugnera (PN)

Testo della compagnia
Regia di Carla Manzoni

La vicenda si svolge a partire dal lontano 1870, quando a Brugnera si insedia il nuovo Parroco col preciso compito di seguire e condurre le nuove "pecorelle" su sentieri sicuri ...all'inizio tutto bene fin quando i parrocchiani, subendo continuamente le imposizioni del Sacerdote, non capiscono realmente con chi hanno a che fare... I rapporti si fanno sempre più tesi e, dalle parole il popolo passa ai fatti, dando del filo da torcere al povero Pastore che viene messo alle strette e, prima di andarsene, lascia una sorta di maledizione alla sua gente che durerà per molto... Si dice tra le sette e le nove generazioni!

Il detto è ancora vivo oggi: Brugnera il paese della Brocca.

REPLICA

Domenica **6 dicembre** ore 16.00

Sabato **12 dicembre** ore 20.30

"CHE TRAGEDIA"

Compagnia teatrale :

" **I commedianti per scherzo** "

di San Cassiano (PN)

di Francesco Pallotta

Regia di Franco Segatto

Un duo cabarettistico, per cercare di incrementare gli incassi assai scarsi, vaglia la possibilità di cambiare il loro repertorio mettendo in scena un testo drammatico, una "tragedia".

Per raggiungere questa metamorfosi artistica e conquistare la benevolenza della critica teatrale, chiederanno aiuto ad una nota regista di testi drammatici. Riusciranno nel loro intento?

REPLICA

Sabato **19 dicembre** ore 20.30

Abbonamento Unico per 5 SPETTACOLI € 20,00
BIGLIETTO UNICO € 5,00

PREVENDITA ABBONAMENTI PRESSO

Les Choses
di Nerella Todoerti
& Franca Foresto

Via Santarossa, 14
Tel. 0434.623876
33070 Maron di Brugnera (Pn)



www.commediantiperscherzo
info@fitapordenone.it - cell. 328.3664924



SALONE Festa del Vino



Teatro d'autunno

venticinquesima edizione

San Cassiano di Livenza 2020



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Piazza della Vittoria, 1 - tel. 0434.608020 - Fax. 0434.613017
33070 Maron di Brugnera (Pn)

Venerdì **6 novembre** ore 20.30

"COSA CI SARA' IN QUEL BAULE?"

Compagnia teatrale: **"CreAttori"**
di Brugnera (PN)
di comp. CreAttori e Max Bazzana
Regia di Max Bazzana

Un vecchio baule al centro della scena, intorno a lui un gruppo di bambini, un po' cresciuti, accompagna gli spettatori in un viaggio fatto di giochi e sogni, di sensazioni ed emozioni. Un insieme di ricordi della nostra infanzia attraverso i quali trasmettere la bellezza delle cose semplici e la gioia dello stare insieme

REPLICA

Domenica **8 novembre** ore 16.00

PREVENDITA ABBONAMENTI PRESSO

*Les
Choses*

di Nerella Todoerti
& Franca Foresto

Via Santarossa, 14
Tel. 0434.623876
33070 Maron di Brugnera (Pn)



www.commediantiperscherzo
info@fitapordenone.it - cell. 328.3664924

Sabato **14 novembre** ore 20.30

"NIENTE PROGETTI PER IL FUTURO"

Compagnia teatrale: **"Teatro Maravee "**
di Osoppo (UD)
di Francesco Brandi
Regia di Federico Scridel

Un ponte, un fiume due uomini disperati. A chi tocca per primo? Il pretesto per mettere fine alla propria vita, diventa il pretesto per imparare ad apprezzarla.

un gioco teatrale surreale, una parabola contemporanea, che cerca di raccontare con i toni della leggerezza e del paradosso una società in crisi, dove i valori dell'uomo appaiono lisi e sfilacciati sullo sfondo di un progressivo impoverimento spirituale. Ivan è un garagista, uomo semplice e di piacevole concretezza, religioso praticante, di bassa estrazione sociale.

Tobia invece è un Vip della TV, psicologo di nascita, ma opinionista tuttologo di adozione televisiva. Colto, ironico, egoista ed egocentrico.

Dall'incontro tra due diverse disperazioni nasce un dramma sottile, spesso imprevedibile, che assume i toni della comicità.

Sabato **21 novembre** ore 20.30

"DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE"

Compagnia teatrale: **" Giù Dai Colli "**
di Pordenone (PN)
Di Aldo De Benedetti
Regia di Antonio Rocco

"Due dozzine di rose scarlatte" è una classica commedia brillante dell'epoca dei telefoni bianchi, scritta "su misura" da Aldo De Benedetti nel 1936 per Vittorio De Sica e Giuditta Rissone e portata dallo stesso De Sica sugli schermi cinematografici nel 1940. L'opera racconta con leggerezza, eleganza e sottile ironia una storia ambientata nell'alta borghesia e nata da un casuale fraintendimento. Conserva il profumo del passato, il fascino discreto di un'eleganza di scrittura, di monotonia matrimoniale. La particolarità di questo lavoro – in un mondo dove anche il privato è urlato e fin troppo scoperto, creando una crisi dei sentimenti – risiede proprio nella sua leggerezza, nella trama mai superficiale, nel gioco degli equivoci, condotto con raffinata abilità. Pur essendo un'opera disimpegnata, "Due dozzine di rose scarlatte" permette ancora di trascorrere più che piacevolmente qualche ora a teatro, mettendo comunque in scena alcuni delle passioni basilari dell'animo umano: l'amore, la gelosia, la rabbia, il desiderio